

> ECONOMIA



Alla guida di Outline. Da sinistra Michele Noselli, Giorgio Biffi e Stefano Noselli

Outline brevetta il processore che plasma il suono dei big

Si chiama Newton ideale per grandi concerti
La società di Flero tra le 5 «top» mondiali del settore

Innovazione

Chiara Daffini

FLERO. Il suono è quello eclettico e letterario dei brani di Bob Dylan. Ma anche delle hit del golden boy del pop Justin Bieber. Di Claudio Baglioni e Mariah Carey. Di Sam Smith, Sting, Placebo, Snow Patrol, I Tool, Queens Of The Stone Age, King Crimson, Joe Bonamassa, Jamiroquai, The Killers... E naturalmente degli italiani J-Ax, Negrita, Fedez, Ultimo e Francesco Renga.

Si spande dalla terrazza del Policlinico di Genova alla Jeonju-Paul Church sudcoreana, per arrivare allo stadio russo di Ekaterinburg, utilizzato per i Mondiali di calcio 2018, e al Elbphilharmonie di Amburgo, prestigiosa sala da concerto recentemente inaugurata dalla cancelliera Angela Merkel. Tutto però parte da Flero. Per l'esattezza, da via Leonardo Da Vinci, dove ha sede Outline, azienda specializzata nella produzione di impianti audio, processori digitali e tecnologie associate.

Una piccola squadra - 25

dipendenti, più i tre titolari Michele e Stefano Noselli e Giorgio Biffi - capace di giocare in grande, tanto da essere stabilmente inserita nelle top 5 del settore sound reinforcement per la qualità dei suoi prodotti.

Il brevetto. L'ultimo nato, Newton, ha da poco ottenuto il brevetto italiano ed è ora in attesa di quello internazionale: «Si tratta - spiega Michele Noselli - di un processore audio basato su architettura FPGA (Field Programmable Gate Array, ndr) in grado di "plasmare" il suono e gestire i segnali con assoluta precisione».

Per questo la tecnologia Newton, lanciata nel 2017 alla fiera Prolight + Sound di Francoforte, ben si confà a eventi musicali di grandi dimensioni, come i festival che ospitano artisti con le più disparate esigenze: l'impianto bresciano ha superato la prova di appuntamenti mondiali come Coachella, il festival californiano più famoso al mondo, gli Mtv Music Awards, il Rock in Rio Festival, il Lucca Summer Festival. «Una delle caratteristiche di Newton - continua No-

selli - è la capacità di saper 'dialogare' universalmente con diverse apparecchiature, andando incontro quindi alle esigenze di tutte le equipementi». In più il dispositivo condensa in qualche decina di centimetri funzioni - elaborazione, backup, distribuzione di segnali, gestione di segnali di clock e molto altro - prima affidate ad almeno quattro strumenti di marche differenti.

Il freno Covid. L'ultimo anno, certo, non è stato florido per il settore: «È inevitabile - afferma Noselli - risentire del fermo quasi totale dello show business, ma non ci siamo arresi e abbiamo testato nuovi campi di utilizzo, per impianti non solo mobili, ma anche fissi». Come quello dello ShortCut di Oslo, una delle più im-

portanti case cinematografiche di post-produzione della Scandinavia. E ancora, le sopracitate Elbphilharmonie di Amburgo ed il Dream Theater di Mosca, in Russia.

Quest'ultimo è un moderno teatro costruito all'interno del più grande parco tematico d'Europa dove, ancora una volta, è stato adottato Newton.

Più di recente, sulla terrazza del Policlinico San Martino di Genova, il sistema di altoparlanti Outline ha dato voce al reading interpretato da Sergio Castellitto per ricordare un anno di Coronavirus. Un esempio di come si possa partire piccoli, restarci, ma essere al contempo dei big. //

**Noselli:
«Penalizzati dal fermo dello show business ma ora pronti a ripartire»**

